

Dipartimento di Scienze Umanistiche, della
Comunicazione e del Turismo

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2025



Sommario

1.	Introduzione	2
1.1	La Commissione Paritetica Docenti-Studenti	2
1.2	Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro	2
2.	Analisi a livello di CdS	4
2.1	L-1 Scienze dei beni culturali	4
2.2	L-10 Scienze umanistiche	9
2.3	LM-14 Filologia moderna	13
3.	Analisi complessiva.....	18
4.	Indicatori	19
5.	Pareri	19
	Allegato 1 - Scheda di sintesi	20

1. Introduzione

1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DISUCOM (d'ora in avanti CPDS) è stata nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento in data 1 ottobre 2024 (Verbale n. 203) e poi rinnovata, per quanto riguarda la componente studentesca, in base al Decreto Rettorale n. 273 del 22.05.2025.

La Commissione risulta così composta:

- Prof. Valerio Viviani (presidente)
- Prof.ssa Costanza Cigni (segretaria)
- Prof.ssa Marta Materni
- Alessia Gunnella (rappresentante degli studenti L-1)
- Valeria Gasbarri (rappresentante degli studenti L-10)
- Mohamed Aziz Touré (rappresentante degli studenti LM-14)

La composizione della CPDS è in linea al link:

https://www.unitus.it/dipartimenti/disucom/informazioni/organi-e-commissioni-disucom/cpds/?_gl=1*akxdhp*_up*MQ..*_ga*OTkwNTAzODQ1LjE3NTc0MDIzMzI.*_ga_SSVC8N6RWB*cze3NTc0MDIzMzEkbzEkZzAkDE3NTc0MDIzMzEkajYwJGwwJGgw

1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

La CPDS è chiamata ad assicurare la più ampia collegialità nelle deliberazioni riguardanti proposte e suggerimenti, in particolare quelli provenienti dalle Rappresentanze studentesche. Inoltre, la CPDS raccoglie e trasmette periodicamente al Dipartimento osservazioni e indicazioni, non solo su segnalazione degli studenti e dei loro Rappresentanti, ma anche su iniziativa di singoli docenti, con l'obiettivo di contribuire al pieno conseguimento degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio, verificando al contempo l'efficacia delle azioni intraprese.

Grazie al lavoro svolto dalla sua componente studentesca, la CPDS compie un monitoraggio dei Corsi di Laurea afferenti al DISUCOM, anche attraverso la somministrazione di questionari in linea interni appositamente predisposti.

Durante l'anno accademico, la CPDS ha svolto il compito istituzionale previsto dalla normativa vigente. Sono state tenute con cadenza regolare riunioni formali, accompagnate anche da incontri informali per una continua condivisione delle informazioni.

L'attività di monitoraggio in vista della redazione della Relazione Annuale ha preso in considerazione il complesso dell'Offerta Formativa del DISUCOM, suddivisa in tre Corsi di Laurea, nello specifico: Scienze dei beni culturali-L-1; Scienze umanistiche-L-10; Filologia moderna-LM-14. Il lavoro è stato svolto in forma paritetica tra le diverse componenti della Commissione (docenti e studenti), integrando l'attività autonoma di raccolta ed elaborazione delle fonti documentali con l'analisi e la discussione collegiale dei risultati emersi.

L'analisi si è avvalsa delle fonti documentali indicate nella *Istruzione operativa per la redazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023, Rev. 03* e nel *Format per le Relazione CPDS DISUCOM*, predisposti e aggiornati dal Presidio di qualità di Ateneo e tramessi al Presidente della CPDS via mail con Nota del Presidente del Presidio di Qualità, Prot n. 11068 del 18.04.2025. In particolare la CPDS ha preso in esame la seguente documentazione: SUA-CdS; Scheda di Monitoraggio Annuale (d'ora in avanti SMA); Rapporto di Riesame ciclico (d'ora in avanti RRC); Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca (questionari somministrati a frequentanti e non frequentanti) e del corpo docente sull'insegnamento e sugli esami; Dashboard Power Bi - Risultati delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche; Schede dei corsi di studio (15.07.2025); Siti web dei CdS e del Dipartimento; Piattaforma didattica; Relazione CPDS del 2024 e precedenti; Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità; Verbali degli Organi (es. CdD, CCS); Dati AlmaLaurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati. Tutte le fonti documentali del Sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo, utili per il lavoro, sono disponibili in linea.

Nella scheda di sintesi, in allegato alla stessa Relazione annuale, sono annotati collegialmente dalla CPDS punti di forza e aree di miglioramento emersi durante il monitoraggio dei singoli Corsi di Studio.

Di seguito, è presentato un elenco delle riunioni formali tenute negli anni 2024 e 2025 con descrizione sintetica degli argomenti trattati:

1. 29.10.2024: nomina Presidente e Membro docente (verbale n. 37)
2. 3.09.2025: lavori per la relazione annuale (verbale n. 38)
3. 10.09.2025: presa visione del materiale istruttorio per la redazione della relazione annuale (verbale n. 39)
4. 24.09.2025: Redazione definitiva relazione annuale 2025 (verbale n. 40)
5. 26.09.2025: Approvazione della relazione annuale (verbale n. 41).

I verbali delle riunioni della CPDS sono disponibili al seguente link:
<https://www.unitus.it/dipartimenti/disucom/informazioni/verbali-disucom/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti-disucom>.

2. Analisi a livello di CdS

2.1 L-1 Scienze dei beni culturali

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica, che riportano dati utili alla valutazione della performance del corso di laurea preso in esame in maniera comprensibile e immediata. Il contenuto delle informazioni viene analizzato e preso in considerazione in maniera periodica e regolare in sede di CCS che, a seguito delle opportune delibere, perseguendo l'obiettivo del miglioramento della didattica, lo sottopone, secondo prassi, al Consiglio di Dipartimento.

In fase di analisi, la CPDS, in relazione alla documentazione esaminata, rileva un decremento del dato dell'interesse, dal 94,39% dell'a.a. 2022-2023 al 91,69% dell'a.a. 2023-2024, ma un incremento del livello di soddisfazione (a.a. 2023-2024, 93,89%; a.a. 2022-2023, 93,51%). Si evidenzia anche un aumento percentuale del dato relativo alla voce docenza con una media pari al 95,13% (94,85% nell'a.a. precedente), mentre la percentuale dell'indicatore insegnamento rimane sostanzialmente invariata (89,30%, a.a. 2023-2024; 89,64%, a.a. 2022-2023). Nel complesso il CdS registra valori positivi.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nelle relazioni redatte negli anni precedenti dalla CPDS, è stata posta particolare attenzione alla richiesta di ridurre al minimo gli accavallamenti tra corsi, al fine di garantire una maggiore fruibilità dei servizi e delle lezioni erogate dal CdS, pur riconoscendo che tale fenomeno non poteva essere completamente eliminato, poiché alcuni corsi sono mutuati da altri percorsi di laurea, rendendo complessa la gestione degli orari.

Grazie al supporto del personale docente e della segreteria, è stato tuttavia possibile migliorare qualitativamente la pianificazione degli orari e affrontare le criticità emergenti, attraverso comunicazione efficace e ascolto attivo delle esigenze degli studenti. Questo approccio ha favorito la costruzione di una rete di interazione con le segreterie e l'elaborazione di un piano formativo e didattico chiaro e accessibile, nell'interesse di tutti.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il corso presenta numerosi punti di forza che giocano a suo favore. Il dato della docenza e della soddisfazione (cfr. punto A1.) raggiungono percentuali apprezzabili, segno di grande efficienza nelle strategie di trasmissione delle nozioni e della forte interazione fra la componente studentesca e il personale docente. Alti sono anche i valori in termini percentuali di interesse e insegnamento che rivelano volontà da parte della componente studentesca di voler apprendere gli argomenti e le conoscenze trasmesse nel Corso. Tuttavia, nella sezione suggerimenti della Dashboard, emergono delle proposte riguardanti la richiesta di alleggerire il carico didattico, di inserire prove di verifica intermedie, di aumentare l'attività di supporto e migliorare il coordinamento tra insegnamenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Analizzando la documentazione, si evidenzia che gli studenti trovano i docenti effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni e che il materiale didattico indicato e dispensato viene considerato adeguato allo studio della materia. Inoltre, le aule in cui si svolgono lezioni, seminari, convegni, incontri e riunioni e le strutture adibite allo studio sono luminose ariose e pulite, influenzando in modo positivo le performance e la concentrazione nell'apprendimento. Le stanze laboratoriali sono ben attrezzate e dotate di impianti di sicurezza e i sistemi informatici sono abbastanza avanzati.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i maggiori punti di forza a vantaggio di questo CdS sono la facilità di interazione docente-studente, l'adeguatezza e l'atmosfera positiva nelle strutture ospitanti e l'immediata fruibilità del materiale didattico. Tra le aree di miglioramento spicca la richiesta di ottimizzare il coordinamento tra insegnamenti e orari relativi alla didattica erogata.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti sono ben impostate e adeguatamente redatte, coerenti con le istruzioni operative e compatibili con gli obiettivi del CdS ; sono inoltre chiare ed esaustive nella descrizione delle modalità d'esame. Le date d'esame sono ben pianificate e rese tempestivamente disponibili sulla piattaforma universitaria.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte del CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Uno dei maggiori punti di forza riguarda la chiarezza nella definizione delle date d'esame e l'accuratezza nella descrizione delle modalità di erogazione della prova. Non si riscontrano proposte specifiche di miglioramento in merito a questa sezione.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha elaborato la sua relazione avvalendosi dei dati ricavabili dall'ultimo RRC del 2024 e dalla SMA del 2025; entrambi i documenti risultano completi e accurati, descrivendo con puntualità le azioni correttive che si intendono intraprendere per affrontare gli elementi di

criticità individuati. In particolare, essendo stato sorteggiato come corso sottoposto ad AUDIT in occasione della recente VQR, il RRC si presenta in questa occasione particolarmente dettagliato e accurato nella esplicitazione delle azioni da intraprendere per risolvere le criticità. La sovrapposizione temporale del RRC e della SMA comporta ovviamente una identità dei dati per cui quest'anno non è possibile valutare in modo distinto gli eventuali progressi registrati dalla SMA rispetto alle indicazioni del RRC. Si procederà quindi a una valutazione dello stato attuale del corso a partire da una comparazione fra la situazione fotografata dal RRC del 2019 e quella dell'ultimo RRC del 2024.

Se il RRC del 2019 segnalava prioritariamente tre aree di criticità del corso – numero degli immatricolati, percentuale degli abbandoni, regolarità dell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti – a cui si doveva aggiungere un certo disagio logistico segnalato dagli studenti per quel che riguardava la frequenza di corsi integrativi (erogati prevalentemente presso la sede di Santa Maria in Gradi), il RRC 2024 e la SMA 2025 ribadiscono ancora una volta che il più preoccupante livello di criticità alta del CdS è rappresentato dalla classe degli indicatori di numerosità (iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f) e da quelli relativi al completamento dei percorsi entro una durata normale (iC00g, iC00h, iC17, iC22). Per gli indicatori di numerosità i dati numerici ondeggiavano fra costanza e lieve calo (iC00a 42 nel 2023, 38 nel 2024; iC00b 28 nel 2023, 28 nel 2024; iC00d 146 nel 2023, 142 nel 2024; iC00e 101 nel 2023, 90 nel 2024; iC00f 73 nel 2023, 57 nel 2024) mentre risultano in crescita positiva i dati, sempre numerici, relativi al completamento regolare dei percorsi (iC00g 4 per il 2023, 8 per il 2024; iC00h 12 per il 2023, 15 per il 2024; iC17 7 per il 2023, 5 per il 2024; iC22 9 per il 2023). Il miglioramento numerico interno, segno dell'efficacia delle misure correttive già intraprese, non è tuttavia tale da riuscire ancora a incidere sul rapporto comparativo fra il dato interno e i dati nazionali. Con l'eccezione di iC22, che si discosta di poco dal panorama universitario (nel 2023 22,5% a fronte di MAG 23,2% e MN 24,6%), tutti gli indicatori restano notevolmente al di sotto delle medie sia a livello di percentuali (iC17 nel 2023 17,9% a fronte di MAG 32,7% e MN 34,7%) che di valori assoluti, in particolare quello dell'indicatore iC00b (nel 2023 28 a fronte di MAG 104,3 e MN 100,5) che si ripercuote poi ovviamente su tutti gli altri indicatori della stessa area. Dalla SMA si evince che il CdS è perfettamente cosciente della gravità di questa situazione.

La SMA 2025 classifica come appartenenti a un livello di criticità moderata gli indicatori relativi al problema degli abbandoni (iC14, iC21, iC24), valutazione confermata dal RRC che sottolinea come nella SMA 2023 per l'indicatore iC24 il dato risultava in diminuzione e migliore della performance areale e nazionale. Secondo la CPDS risulta piuttosto allarmante il risultato dell'indicatore iC14 che mostra un trend interno negativo in discesa (2021 67,5%, 2022 65,2%, 2023 46,4%) di contro a un trend areale e nazionale positivo (MAG 2021 64,9%, 2022 67,2%, 2023 69,3%; MN 2021 63,7%, 2022 67,6%, 2023 70,1%). Si segnala che nel 2021 l'indicatore risultava non solo in crescita interna (67,5% rispetto al 50% del 2020) ma anche superiore alle medie.

Come confermato dall'analisi messa a punto dalla SMA, permangono a un livello di attenzione gli indicatori riguardanti rispettivamente lo sbocco occupazionale (iC06, iC06bis, iC06ter) e il rapporto studenti/docenti stabilizzati (iC19, iC19bis, iC19ter). Per il primo punto, gli indicatori, oltre a essere inferiori ai valori di MAG e MN (nel 2024, iC06 25% a fronte di MAG 34,7% e MN 32,4%; iC06bis 25% a fronte di MAG 31,8% e MN 30,4%; iC06ter 50% a fronte di MAG 71,4% e MN 71,5%) mostrano un'inversione di tendenza, in negativo, rispetto al trend positivo di crescita che si era registrato dal 2020 al 2023 (per citare solo l'ultimo dato positivo del 2023: iC06 42,1%; iC06bis 36,8%; iC06ter 70%, contro, rispettivamente, nel 2024, 25%, 25%, 50%). Per il secondo punto, gli indicatori mostrano un generale incremento

interno, pur rimanendo al di sotto delle medie, tenendo presente tuttavia che, come sottolineato nella SMA, la risalita degli indicatori è legata soprattutto al reclutamento di ricercatori di tipo A per il quale non è stata garantita la proroga del contratto. Si tratta tuttavia degli ambiti di criticità in cui più difficile è l'intervento diretto e risolutivo del CCS dal momento che il primo punto, quello relativo agli sbocchi occupazionali, coinvolge chiaramente anche il mondo esterno, e dal canto suo il CCS può agire soltanto attraverso una revisione ordinamentale che aggiorni i profili in linea con le nuove richieste e intensificando le consultazioni delle parti sociali, come effettivamente programmato dal RRC. Quanto al secondo punto invece i desiderata del CCS sono ovviamente condizionati nella loro realizzazione dalla politica di reclutamento di Ateneo.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Rispetto alle proposte di miglioramento formulate dalla CPDS 2024, il CCS ha mostrato particolare ricettività rispetto alla problematica della regolarità delle carriere, che rappresenta anche l'ambito in cui risulta più diretta la possibilità d'intervento del CCS stesso; si tratta anche di una delle azioni correttive, la n. 3, previste dall'ultimo RRC. Ma nonostante l'impegno già profuso gli ultimi indicatori mostrano una situazione ancora di stallo con compensazione di dati positivi da un lato e con dati negativi dall'altro: per gli indicatori relativi alla percentuale di laureati entro o oltre la durata normale del corso abbiamo infatti un balzo in avanti di iC02 (entro la durata), che passa dal 33,3% del 2023 al 53,3% del 2024, con una performance migliore rispetto a quella areale (MAG 36,8%) e nazionale (MN 42%), ma anche un incremento notevole di iC02bis (entro un anno oltre la durata), che passa dal 50% del 2023 al 73,3% del 2024, a fronte del 65,2% di MAG e il 69,1% di MN. Come sottolineato dalla SMA, la parziale assenza di dati per il 2024 non permette ancora di valutare a pieno l'effetto delle misure prese dal CCS riguardo agli indicatori relativi all'acquisizione dei CFU che avevano registrato un drastico calo nel 2023 non solo rispetto al 2022 in sé per sé ma soprattutto rispetto al trend positivo di crescita che nel 2023 aveva raggiunto il picco massimo (iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis).

Come suggerito dalla precedente CPDS, il CCS ha proceduto alla nomina di un referente per l'internazionalizzazione, ma i dati relativi all'acquisizione di CFU all'estero risultano ancora pari a zero. Si tratta di un dato negativo messo in evidenza anche dalla SMA nel commento all'indicatore iC12, dove al contempo si fa presente che nel 2024 sono stati stipulati degli accordi di doppio diploma di cui ci si aspetta di vedere i risultati nei prossimi anni anche nella forma di incentivo degli studenti italiani ad affrontare periodi di studio all'estero grazie allo stimolo rappresentato dalla presenza di colleghi stranieri fra i loro compagni di corso. Quanto alla questione della numerosità degli iscritti, benché gli ultimi indicatori siano ancora negativi, il RRC fa presente che a partire dall'a.a. 2022-2023 sono state notevolmente intensificate le attività di orientamento disciplinare nelle scuole (III e IV anno degli istituti superiori), attività i cui risultati ovviamente saranno eventualmente riscontrabili a distanza di qualche tempo.

La SMA conferma infine che è stata recepita anche l'indicazione della precedente CPDS riguardante la necessità di intensificare il dialogo con le parti sociali in modo da configurare, a livello di offerta formativa, profili sempre più spendibili in modo immediato nel mondo del lavoro, accettando di superare in parte l'obiettivo formativo sempre perseguito dal CdS, vale a dire una preparazione di base ampia preliminare a un percorso di specializzazione magistrale.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza del CdS restano costanti negli anni e corrispondono a tre aree: il rapporto studenti/docenti (iC05, iC27, iC28), la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento (iC08), e la soddisfazione di laureandi (iC25) e laureati (iC18). Il quadro d'insieme determinato dalla convergenza di questi tre elementi, apparentati fra loro, è quello di un CdS potenzialmente molto attrattivo di per sé e fondamentalmente solido quanto a offerta formativa: solidità intrinseca che costituisce quindi un forte incentivo ad affrontare in modo ancora più determinato e sistematico l'annoso problema della numerosità.

Una riflessione approfondita, come si invitava a fare già nella CPDS precedente e come si invita con insistenza a proseguire a fare con l'attuale CPDS, in linea d'altronde anche con quanto emerso dal RRC (azione correttiva n. 2), deve riguardare l'incremento di ben 14 punti dell'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), passato dal 36% del 2022 al 50% del 2023, benché questo dato vada anche contestualizzato in un trend negativo nazionale. Il contemporaneo risultato iperpositivo degli indicatori iC25 (livello di soddisfazione dei laureandi) e iC18 (laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso), entrambi al 100% nel 2024, al di sopra e, nel caso di iC18, ben al di sopra di MAG e MN, rappresenta un ulteriore sprone al ripensamento ordinamentale in modo da abbattere drasticamente le percentuali relative sia agli abbandoni sia alla fatica nel mantenere una carriera di studi regolare. La SMA 2025 mostra al riguardo la piena consapevolezza del CCS rispetto a questo problema e propone l'elaborazione di una strategia complessa di intervento descritta nella Analisi delle cause e indicazione delle azioni di miglioramento rispetto agli indicatori iC14, iC21 e iC24.

Come già segnalato dalla SMA e dal RRC è infine necessario e urgente intensificare il dialogo con le parti sociali e procedere a una decisa revisione ordinamentale che aggiorni i profili dei laureati per aumentarne la spendibilità a breve termine. Quello dell'occupazione dei laureati (iC06, iC06bis, iC06ter) è infatti uno degli elementi di criticità del corso e soprattutto, in un circolo vizioso, uno degli elementi che sicuramente pesano in maniera negativa sull'orientamento dei potenziali studenti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha riscontrato la completezza e chiarezza delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS reperibili all'indirizzo <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-CdS-L-1-Scienze-dei-Beni-Culturali-2024-2025.pdf>.

Si raccomanda tuttavia il costante aggiornamento del sito.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La SUA appare chiara e completa. Non si ravvisa la presenza di aree di possibile miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.2 L-10 Scienze umanistiche

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS reputa adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica.

Il CdS presenta un generale decremento dei livelli nelle valutazioni inerenti all'insegnamento, la soddisfazione e l'interesse da parte degli studenti. Nello specifico, dall'a.a. 2022-2023 all'a.a. 2023-2024, si passa rispettivamente dal 92,91% al 91,36%, dal 93,48% al 92,82%, dal 94,78% al 93,07%. La valutazione relativa alla docenza registra invece un aumento: dal 95,04% del 2022-2023 al 95,40% del 2023-2024. Tutti i valori restano comunque molto elevati.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente era stata formulata la proposta di rivedere le attività integrative finalizzandole a una maggiore utilità per l'apprendimento delle materie e per colmare le eventuali lacune degli studenti. Nell'a.a. 2023-2024 le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame risultano appena sopra alla media del dipartimento, ma con un punteggio leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (da 3,35 a 3,26), così come si osserva una leggera flessione negativa anche del punteggio relativo alle attività integrative ritenute utili dagli studenti (3,47 a.a. 2022-2023, 3,43, a.a. 2023-2024), che risulta essere leggermente inferiore anche alla media del dipartimento (3,52) pur essendo migliore rispetto agli altri corsi di laurea triennali (3.10).

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza del CdS sono rappresentati dai livelli raggiunti dai parametri relativi a insegnamento, interesse e soddisfazione e docenza. I docenti rispondono in modo esauriente agli studenti e sono facilmente reperibili (punteggio 3,62 per entrambe le domande). Nell'insieme, il CdS risulta avere punteggi medi elevati, anche se si registra un lieve decremento rispetto al 2022-2023 in generale e, nello specifico, per quanto riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (valori passati da 3,69 a 3,57), l'adeguatezza del materiale (valore passato da 3,61 a 3,51), la chiarezza delle modalità d'esame (valore passato da 3,61 a 3,52). Tra le aree di miglioramento – oltre a ribadire la necessità di incrementare le attività integrative utili o renderle più funzionali all'apprendimento degli insegnamenti proposti – si segnala soprattutto la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo (valore passato da 3,50 a 3,39) e si propone l'inserimento di prove di verifica intermedie.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

In relazione ai dati forniti, gli studenti esprimono apprezzamento per le modalità di svolgimento della didattica che risulta efficace con docenti chiari nell'esposizione (3,54), mentre in merito allo stimolo dell'interesse verso la disciplina si registra un valore

inferiore in confronto alla media del Dipartimento (3,50 contro 3,61). Per quanto riguarda le strutture, essendo stato previsto il trasferimento in altri edifici di Ateneo, la CPDS si riserva di sospendere il proprio giudizio.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente era stata segnalata la necessità di aule più capienti per corsi molto frequentati. In questa sede si sospende il giudizio, visto quanto in punto B1. qui sopra.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza rimangono la modalità di svolgimento delle lezioni, la chiarezza espositiva dei docenti, mentre si osserva un calo nel grado di adeguatezza e utilità attribuito al materiale didattico messo a disposizione.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

La CPDS, sulla base dei dati forniti, ritiene le modalità di esame chiare (3,52) e gli obiettivi formativi degli insegnamenti coerenti con quelli del CdS espressi nel relativo sito (3,57). I metodi di accertamento risultano adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e le date di esame vengono chiarite dai docenti sia nelle stesse sia durante lo svolgimento del corso. La possibilità di conoscere le date degli appelli all'inizio di ogni a.a. risulta molto utile per la comunità studentesca.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza sono rappresentati dalla conformità delle schede di insegnamento e dalla coerenza degli obiettivi formativi formulati con quelli del CdS; dalla validità dei metodi di accertamento; dalla pianificazione e pubblicazione con largo anticipo delle date d'esame. Non si evidenziano criticità in questo contesto.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha esaminato l'ultimo RRC (2024) e la SMA 2025, rilevando in entrambi i documenti completezza e correttezza nella presentazione e valutazione dei dati più significativi.

In particolare, per quanto riguarda il RRC, l'analisi risulta approfondita e coerente con la documentazione del CdS. Le aree di miglioramento sono state identificate con chiarezza e corredate da azioni correttive adeguate, alcune delle quali già avviate con esiti positivi. Gli interventi si concentrano soprattutto su tre direttrici principali: il rafforzamento del dialogo con le parti sociali, già attivo e proficuo, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e ampliare le prospettive occupazionali (quadri CDS.1.a, CDS.2.c); il potenziamento dei servizi di tutorato e delle attività di orientamento, sia in itinere che in

uscita; la promozione della mobilità internazionale, incentivando la partecipazione ai programmi Erasmus e ai tirocini all'estero.

La CPDS, esaminata la SMA 2025, ha riscontrato un'analisi attenta degli indicatori e un costante monitoraggio del CdS, con interventi di miglioramento coerenti con le criticità rilevate.

Il CdS presenta nel complesso un buon livello di solidità interna e risultati incoraggianti, con indicatori che testimoniano la regolarità delle carriere, l'occupabilità dei laureati e l'elevata soddisfazione degli studenti. La coerenza tra offerta formativa e competenze del corpo docente è garantita, così come un rapporto equilibrato tra numero di iscritti e docenti, che favorisce un contesto di apprendimento personalizzato e sostenibile.

Tra i punti di forza più significativi emergono la regolarità delle carriere e la capacità del CdS di accompagnare gli studenti lungo il percorso formativo: il numero di CFU acquisiti già al primo anno (iC01) è costantemente superiore a MAG e MN (55,7% contro, rispettivamente, 49% e 47,9%) (dati fermi al 2023), così come la percentuale di studenti che proseguono regolarmente negli anni successivi (iC14, iC15, iC15bis, iC16). Anche la soddisfazione complessiva dei laureandi si mantiene su valori molto elevati (iC25 con 97,2%), segno della qualità percepita dell'esperienza formativa. Sul fronte dell'occupabilità (iC06, iC06bis, iC06ter), dopo un calo registrato nel 2022, si osserva un progressivo recupero che riporta gli indicatori iC06 e iC06bis, (rispettivamente con 29,7% e 24,3%) a valori superiori a MAG (con 26,1% e 22,2%) e MN (con 23,1% e 19%) o comunque riducendone il divario e ponendosi in linea ad esse (iC06ter, 69,2% contro 69,3% di MAG e 68% di MN), a conferma dell'efficacia delle politiche di orientamento al lavoro e tirocinio. La quota di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti (iC08) si conferma stabile al 100% (2020-2024), valore superiore a MAG (95,8%) e MN (97,7%), a garanzia di coerenza tra competenze e obiettivi formativi del CdS. Una buona sostenibilità della didattica, grazie a valori generalmente inferiori a MAG e MN, è confermata dagli indicatori di riferimento: iC27 segnala, infatti, un rapporto studenti/docenti stabile e positivo, con variazioni legate soprattutto alle immatricolazioni, mentre iC28 evidenzia una criticità solo nel 2022, dovuta all'aumento improvviso degli iscritti, ma negli anni successivi i valori sono tornati su livelli equilibrati, attestando la solidità complessiva del CdS.

Accanto a questi punti forza, emergono alcune aree di attenzione. In particolare, si registra una diminuzione della percentuale di studenti che concludono gli studi entro un anno oltre la durata normale (iC17, con dati fermi al 2023), segnale di un allungamento dei tempi medi di completamento. Il CCS sta già rafforzando il tutorato e l'orientamento in itinere per sostenere meglio gli studenti nelle fasi più delicate del percorso.

Tra le criticità moderate si segnalano gli avvisi di carriera, le immatricolazioni e le iscrizioni (iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f): il picco registrato nel 2022 non si è consolidato e i valori si mantengono inferiori a MAG e MN, a conferma di una limitata attrattività esterna, dovuta al bacino di utenza ristretto e alla forte concorrenza di atenei più grandi. Analogo quadro si riscontra nella capacità di attrarre nuove immatricolazioni, soprattutto da fuori regione (iC03). Dopo un picco nel 2022, probabilmente legato a fattori contingenti, i numeri sono tornati a calare (8%) e restano inferiori a MAG (39,2%) e MN (22,2%). Ciò riflette sia il bacino di utenza ristretto dell'Ateneo, sia la forte competizione con atenei più grandi e consolidati. Per rispondere a questa sfida, il CdS ha intensificato le attività di promozione e orientamento, con particolare attenzione al territorio locale, ma intende anche rafforzare la comunicazione digitale e le iniziative di visibilità extraregionale, valorizzando i propri tratti distintivi (qualità della didattica, dimensione contenuta, rapporto diretto studenti-docenti, opportunità di stage e placement).

Un'ulteriore area critica riguarda la progressiva riduzione nel corso degli anni della quota di didattica coperta da docenti di ruolo e ricercatori di tipo B (iC19 e iC19bis, entrambi con 59,3%), con indicatori che si pongono al di sotto di MAG (rispettivamente con 66,3% e 75,2%) e MN (rispettivamente con 68,4% e 77%). Tale andamento, legato a pensionamenti e ricorso crescente a contratti a tempo determinato, rischia di incidere sulla stabilità della programmazione. Per questo motivo il CCS sollecita un piano di rafforzamento del corpo docente strutturato, finalizzato a garantire continuità e qualità dell'offerta formativa.

In sintesi, il CdS può contare su una buona solidità interna e su una qualità formativa riconosciuta dagli studenti e dal mondo del lavoro, ma deve affrontare due sfide cruciali: consolidare l'attrattività esterna e rafforzare la stabilità del corpo docente. Le azioni già intraprese e quelle in programma vanno proprio in questa direzione, con l'obiettivo di assicurare una crescita sostenibile e duratura.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La Relazione dell'anno precedente non conteneva indicazioni specifiche della CPDS su questo punto di attenzione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I principali punti di forza rilevati dalla SMA, più sopra analizzati (cfr. D1), riguardano: la regolarità delle carriere (iC01, iC14, iC15, iC15bis, iC16), con buona capacità degli studenti di acquisire crediti e proseguire nei tempi previsti; l'occupabilità (iC06, iC06bis, iC06ter), in netto recupero dopo il calo del 2022; la qualità del corpo docente, con una quota di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti stabile al 100% (iC08); la soddisfazione degli studenti (iC25); il rapporto studenti/docenti, che evidenzia una sostenibilità didattica complessivamente positiva (iC27, iC28), fatta eccezione per la criticità temporanea registrata nel 2022.

Nel complesso, gli indicatori di riferimento si collocano al di sopra, o almeno in linea (cfr. iC06ter), con i parametri attesi.

Le aree di miglioramento individuate riguardano invece: la durata degli studi (iC17) e l'attrattività del corso (iC00a-iC00b e iC00d-iC00f), in particolare fuori regione (iC03), con valori stabilmente inferiori alle medie nazionali. A tali criticità il CCS ha già associato specifiche azioni correttive.

La CPDS non avanza ulteriori osservazioni, ritenendo esaustivi e puntuali i contenuti della SMA e del RRC.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha riscontrato la completezza e chiarezza delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS reperibili all'indirizzo <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-CdS-L-10-Scienze-umanistiche-2024-2025.pdf>.

Si raccomanda tuttavia il costante aggiornamento del sito.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Relativamente all'identificazione dei punti di forza, delle aree di miglioramento e delle proposte, non vi sono ulteriori osservazioni da formulare da parte della CPDS, poiché quanto evidenziato nella SUA-CdS risulta completo e accurato anche in relazione a tali aspetti.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.3 LM-14 Filologia moderna

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS reputa adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica.

Nel complesso, questi strumenti di rilevazione restituiscono, per il 2023-2024, un quadro molto positivo. Le percentuali di valutazione rimangono infatti sempre superiori al 94%, segnalando una percezione complessiva di qualità alta e diffusa.

Se guardiamo più da vicino i dati, però, emergono alcune sfumature di percentuali tra gli a.a. 2022-2023 e 2023-2024: il livello di soddisfazione risulta leggermente più basso (da 97,02% a 96,50%); anche il livello di interesse passa dal 98,10% al 95,86%; così come la valutazione dell'insegnamento scende dal 95,05% al 94,11%. Solo l'apprezzamento per la qualità della docenza rivela un andamento positivo (dal 97,21% al 97,69%). Si tratta di cali o miglioramenti modesti, che non intaccano l'immagine generale del corso, che continua a essere valutato positivamente.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella relazione CPDS del 2024 si segnalavano come aree che necessitavano di miglioramento quelle attinenti alle conoscenze preliminari e al carico didattico. Il CCS si è attivato per affrontare tali criticità, come si evince dai valori passati rispettivamente dal 3,32 del 2022-2023 al 3,36 del 2023-2024 e dal 3,38 del 2022-2023 al 3,43 del 2023-2024.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Un punto di forza trasversale riguarda la chiarezza e la qualità della didattica: i docenti sono valutati molto bene per la loro efficacia espositiva (3,68), per la coerenza con quanto riportato nei programmi e nei siti ufficiali (3,72) e per la loro disponibilità e reperibilità nei confronti degli studenti (3,73 e 3,71). Anche la soddisfazione complessiva relativa ai singoli insegnamenti si colloca sopra il valore di 3,60, confermando un apprezzamento diffuso e stabile.

Seppur migliorati nella valutazione (cfr. qui sopra punto A2.), gli indicatori più deboli restano quelli riguardanti le conoscenze preliminari e il carico di studio proporzionato ai CFU, che sollecitano a potenziare l'impegno per aiutare gli studenti a superare le difficoltà di partenza e a sostenerli lungo il percorso universitario.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Dalla analisi dei questionari 2023-2024 emerge che, nel complesso, i materiali didattici forniti sono giudicati adeguati e utili allo studio. I dati rivelano che l'apprezzamento è salito al 3,62 dal 3,56 del 2022-2023. I valori positivi relativi all'apprezzamento della docenza e dell'insegnamento, nonché dell'interesse suscitato negli studenti, sono indice dell'adeguatezza delle metodologie di insegnamento ai fini dell'apprendimento.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella relazione della CPDS 2024 si raccomandava di incrementare il numero di prese di corrente nelle aule e nelle sale studio, nonché di migliorare la gestione del riscaldamento presso il complesso di Santa Maria in Gradi. In vista del prossimo trasferimento in un'altra struttura, la CPDS si riserva di sospendere il proprio giudizio.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

In coerenza con quanto esposto al punto B1., non si ravvisa la presenza di aree di miglioramento. Per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici, i questionari evidenziano infatti un apprezzamento complessivamente positivo. Gli studenti riconoscono l'adeguatezza delle risorse messe a disposizione, che risultano funzionali allo studio e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

I dati positivi riportati nei questionari (3,72 e 3,61) mostrano che le schede degli insegnamenti sono adeguatamente compilate e in linea con gli obiettivi formativi del CdS e che i metodi di accertamento adottati vengono percepiti dagli studenti come chiari, coerenti con i programmi e adeguati a verificare le conoscenze acquisite. Le date delle verifiche vengono comunicate all'inizio di ogni anno accademico per permettere alla comunità studentesca di organizzare al meglio le sessioni di esami.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Quanto riportato qui sopra in C1. rappresenta un punto di forza del CdS, perché indica trasparenza e allineamento tra insegnamento e valutazione. Pertanto non si ritiene necessario avanzare proposte di miglioramento.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

L'ultimo RRC del 2023 e la più recente SMA del 2025 risultano completi e accurati, riportando in modo puntuale i dati relativi ai principali punti di forza e alle criticità del Corso, con l'indicazione di futuri, possibili interventi migliorativi.

Il RRC aveva individuato quattro aree di intervento prioritarie: rapporto studenti/docenti, regolarità del percorso di studio e delle carriere, occupazione post-laurea e stabilità del corpo docente. Le azioni pianificate per il triennio 2024-2026 prevedevano il monitoraggio costante degli indicatori, il potenziamento dei servizi di supporto agli studenti e del tutorato, il rafforzamento del dialogo con gli stakeholder esterni e il consolidamento dell'Advisory board, nonché il coinvolgimento di Ateneo e Dipartimento per favorire la stabilizzazione del corpo docente attraverso l'incremento di risorse dedicate al reclutamento di personale a tempo indeterminato. La SMA e la Scheda del CdS confermano progressi su tre dei quattro fronti: 1) il rapporto studenti/docenti (iC05, iC27, iC28) mostra un lieve incremento rispetto all'anno precedente (rispettivamente 5,4, 15,9, 11,4 nel 2024, 4,9, 15,3, 10 nel 2023) e si avvicina a un equilibrio considerato positivo nella SMA (commento a iC27) fra qualità della didattica e distribuzione studentesca rispetto al numero di docenti; 2) sebbene i dati forniti, fermi al 2023, non permettano una precisa valutazione dei risultati attesi, gli indicatori di regolarità (iC15, iC16BIS, iC22) risultano in crescita (rispettivamente 80%, 60%, 51,9% nel 2023; 70,4%, 59,3%, 41,2% nel 2022), a fronte soltanto di un lieve calo di iC13 rispetto all'anno precedente (58,7% nel 2023; 60,1% nel 2022); 3) sul versante occupazionale, i dati del 2024 evidenziano una diminuzione degli occupati a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER si attestavano al 75% nel 2023, mentre nel 2024 si collocano al 71%, 67,7%, 72,4% rispettivamente), ma al contempo un aumento degli occupati entro un anno (iC26 registra un 63,9% nel 2024 contro il 62,5% del 2023, mentre iC26BIS, iC26TER già rilevavano un 62,5% e un 64,1% nel 2023 contro il 58,5% e il 60% del 2022), segnale che le azioni intraprese potrebbero produrre effetti positivi. Più critico rimane invece l'andamento relativo alla stabilità del corpo docente: gli indicatori iC19, iC19BIS e iC19TER sono in netto calo rispetto all'anno precedente (nell'ordine, 48,3%, 51,7%, 62,1% nel 2024, contro il 61,5%, 65,4%, 76,9% del 2023) e si discostano di molto da MAG (71,6%, 77,4%, 82%) e MN (75,4%, 81,8%, 85,3%). Tuttavia, come sottolineato nel RCC e nella SMA, l'inversione di tale tendenza dipende dalle politiche di reclutamento e stabilizzazione del Dipartimento e dell'Ateneo, non direttamente dal CCS.

Dall'analisi della SMA emerge come il CCS abbia affrontato in maniera puntuale i contenuti della Scheda del Corso di Studio, mettendo in evidenza punti di forza e criticità e proponendo misure correttive che testimoniano un costante impegno nel monitoraggio e nel miglioramento continuo del Corso.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Il CCS dimostra di aver recepito le osservazioni formulate dalla CPDS 2024: gli indicatori segnalati a livello di attenzione (iC00a, iC00c, iC00d, relativi ad avvisi di carriera e iscrizioni; iC05, relativo al rapporto studenti regolari/docenti-professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b; iC15, iC15BIS, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito, rispettivamente, almeno 20 CFU e almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), pur mantenendosi complessivamente al di sotto di MAG e MN – con la sola eccezione di iC22, che nel 2023 le ha addirittura superate – mostrano un andamento in crescita (iC00a: 50 nel 2024 contro 48 nel 2023; iC00c: 44 nel 2024 contro 30 nel 2023; iC05: 5,4 nel 2024 contro 4,9 nel 2023; iC15, iC15BIS: 80% nel 2023 contro il 70,4% del 2022; iC22: 51,9% nel 2023 contro il 41,2% del 2022), fatta salva la voce "Iscritti (L; LMCU; LM)", iC00d (153 nel 2024, 159 nel 2023). Anche gli indicatori che segnalavano un alto livello di criticità hanno subito un netto miglioramento: iC08 passa dal 78,6% del 2023 (inferiore a MAG,

97,3%, e MN, 94,8), al 100% del 2024 (superiore a MAG, 97,7%, e MN, 94%); iC24 registra, al confronto con l'alto tasso di abbandoni registrato nel 2022 (44%), un numero nettamente inferiore nel 2023 (8,8%), avvicinandosi ai valori di MAG (7,6%) e MN (6%). Per quanto riguarda invece gli indicatori con valori di criticità moderata (iC19 e iC19BIS), si rileva il perdurare di una tendenza negativa anche nel 2024 (48,3% e 51,7%), non solo rispetto a MAG (71,6% e 77,4%) e MN (75,4% e 81,8%), ma anche in confronto ai dati del 2023 (61,5% e 65,4%). In merito a quest'ultimo punto, si ribadisce quanto già sottolineato nella precedente Relazione annuale della CPDS: le criticità emerse non dipendono esclusivamente dal CCS, ma richiedono un impegno a livello dipartimentale e di Ateneo, volto a una programmazione mirata e organica. È infatti necessario intervenire in tempi rapidi per garantire il reclutamento di docenti stabilizzati, anche in vista dei prossimi pensionamenti che comporteranno un'ulteriore riduzione dell'organico a tempo indeterminato.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il CdS presenta numerosi punti di forza che testimoniano la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia delle azioni intraprese negli ultimi anni. In particolare, i dati relativi alla progressione degli studenti (iC01, iC02, iC22) mostrano un miglioramento costante sia nei crediti conseguiti entro la durata normale del corso sia nelle percentuali di laureati in corso (nell'ordine: 55,9% nel 2023 contro il 51,5% del 2022; 55,9% nel 2024 contro il 54,1% del 2023; 51,9% nel 2023 contro il 41,2% del 2022) che superano MAG (52%, 49,6% e 51,2%) e MN (54,4%, 53,5% e 50,4%). Positivi anche gli esiti del 2024 relativi alla soddisfazione degli studenti e dei laureati (iC18, iC25), che attestano un livello di apprezzamento molto elevato (90% e 98%). Il rapporto studenti/docenti (iC27: 15,9% nel 2024) risulta favorevole, garantendo una didattica attenta e personalizzata. Particolarmente incoraggianti sono inoltre i dati sull'occupabilità a un anno dal titolo (iC26 e derivati), in crescita nel biennio 2023-2024 (63,9%, 62,5%, 64,1% contro il 62,5%, 58,5% e 60% degli anni precedenti) e superiori a MAG (52,9%, 55,7%, 60,9%) e MN (58,1%, 56,2%, 61,5%), a conferma della buona spendibilità del titolo. Anche la copertura didattica da parte di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti (iC08) è tornata a livelli ottimali nel 2024 (100%).

Accanto a questi risultati positivi, emergono tuttavia alcune criticità che richiedono monitoraggio e interventi appropriati. Gli indicatori relativi alle immatricolazioni e agli iscritti complessivi (iC00a, iC00c, iC00d, iC00f: 50, 44, 153, 71) restano inferiori a MAG (72,6, 63,9, 194,5, 117,5) e MN (76,4, 68,3, 205,1, 130,5), nonostante un lieve recupero nel 2024: ciò evidenzia la necessità di continuare a cercare di rendere il corso più attrattivo attraverso un'offerta didattica mirata e politiche di orientamento efficaci. Un altro punto di attenzione riguarda l'internazionalizzazione (iC10, iC10bis, iC11), con un calo significativo dei crediti conseguiti all'estero e un azzeramento, nel 2024, della percentuale-laureati che, entro la normale durata del corso, hanno conseguito almeno 12 CFU in Università di altre nazioni europee: segnale di scarsa attrattività dei programmi Erasmus secondo quanto in SMA 2025 sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista delle carriere di studio, ma per la risoluzione del quale si sollecita la promozione da parte del CCS delle attività di studio all'estero. Anche l'occupabilità a tre anni dal titolo (iC07 e derivati: 71%, 67,7%, 72,4%) registra una flessione rispetto al 2023 (quando aveva raggiunto il 75%), richiedendo un rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro e dei servizi di placement. Infine, gli indicatori sulla stabilità del corpo docente (iC19 e iC19BIS) mostrano (cfr. punto D2. qui sopra) una riduzione della quota di docenza di ruolo, dovuta a pensionamenti e difficoltà di reclutamento, che potrebbe incidere negativamente sulla continuità e qualità dell'offerta formativa. Quest'ultimo punto critico tuttavia, come già segnalato, non dipende dalle

possibili azioni migliorative messe in atto dal CCS, bensì da un intervento del Dipartimento e dell'Ateneo teso a rafforzare e ampliare il reclutamento di docenti strutturati a tempo indeterminato.

Nel complesso, il CdS LM14, che non presenta livelli di criticità alta, si distingue per performance solide e in miglioramento, soprattutto in termini di carriera degli studenti, soddisfazione e occupabilità a breve termine. Restano invece da consolidare l'attrattività del corso, l'internazionalizzazione, ambiti sui quali sono già state pianificate azioni correttive e di potenziamento.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha riscontrato la completezza e chiarezza delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS reperibili all'indirizzo <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-CdS-LM-14-Filologia-moderna-2024-2025.pdf>.

Si raccomanda tuttavia il costante aggiornamento del sito.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Per quanto riguarda l'identificazione dei punti di forza, delle aree di miglioramento e delle proposte, la CPDS non ha ulteriori osservazioni da formulare, dato che quel che viene riportato nella SUA-CdS risulta completo e accurato.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

3. Analisi complessiva

Nel complesso, i Corsi di Studio afferenti al DISUCOM restituiscono l'immagine di un'offerta formativa solida, coerente e apprezzata dagli studenti, in grado di garantire una qualità didattica elevata. I dati analizzati confermano un quadro caratterizzato da chiarezza nell'impostazione degli insegnamenti, efficacia nell'organizzazione delle attività e alti livelli di soddisfazione studentesca, che si riflettono anche nelle valutazioni positive dei laureandi e dei laureati. Parallelamente, emergono tuttavia alcune criticità strutturali e prospettiche, che richiedono attenzione e interventi mirati per assicurare la sostenibilità delle carriere, migliorare l'attrattività esterna e incrementare la spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro.

Nel corso L-1 *Scienze dei beni culturali* si confermano la buona qualità della didattica, la disponibilità dei docenti e l'adeguatezza dei materiali, ma permane la criticità legata al numero degli studenti e alla difficoltà di completare il percorso nei tempi regolari. Apprezzabile il miglioramento degli orari e della comunicazione, anche se rimane forte la richiesta di alleggerire il carico di studio e di potenziare il coordinamento tra insegnamenti. Il CdS si distingue per un'elevata soddisfazione degli studenti, ma soffre ancora di scarsa attrattività esterna e di debolezza negli sbocchi occupazionali, aspetti che richiedono una revisione ordinamentale e un rafforzamento dei legami con le parti sociali.

Per quanto riguarda L-10 *Scienze umanistiche*, i dati confermano un livello alto di soddisfazione, con punteggi molto positivi sulla qualità della docenza e sulla chiarezza delle modalità di esame e degli obiettivi formativi. Rimane centrale la necessità di rendere più incisive le attività integrative e di alleggerire il carico didattico complessivo, mentre si segnalano come punti di forza la regolarità delle carriere, la sostenibilità del rapporto studenti/docenti e la capacità di accompagnare gli studenti lungo il percorso formativo. Tuttavia, anche per questo corso si riscontrano difficoltà nell'attrarre nuove iscrizioni, in particolare da fuori regione, e nella stabilizzazione del corpo docente, con valori sotto la media nazionale. Per quanto riguarda il secondo punto, si sollecita l'intervento da parte del Dipartimento stesso e dell'Ateneo, mentre l'impegno già avviato sul fronte dell'orientamento e della comunicazione rimane cruciale per rafforzare l'attrattività esterna.

Il CdS LM-14 *Filologia moderna* si caratterizza per performance complessivamente solide, con livelli di soddisfazione e di qualità percepita della didattica molto elevati. I progressi sono evidenti soprattutto nella regolarità delle carriere e nell'occupabilità a breve termine, con dati incoraggianti anche per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti e la copertura didattica nei settori di base e caratterizzanti. Restano però alcune criticità legate all'attrattività e alla capacità di intercettare nuove iscrizioni, all'internazionalizzazione, che registra un notevole calo dei CFU acquisiti all'estero, e alla stabilità della docenza, che ha subito una riduzione negli ultimi anni.

In breve, il Dipartimento si distingue per la qualità della didattica, la soddisfazione degli studenti e la coerenza formativa dei suoi corsi, ma deve affrontare sfide strategiche comuni: rendere più attrattivi i percorsi, rafforzare l'internazionalizzazione, migliorare l'occupabilità, garantire la stabilità della docenza. Le specificità dei singoli CdS — l'alta soddisfazione ma i bassi tassi occupazionali in L-1, la solidità interna ma la limitata attrattività esterna in L-10, le buone performance di carriera e occupabilità a breve in LM-14, ma la debolezza internazionale — confermano la necessità di un approccio unitario, capace di valorizzare i punti di forza comuni e affrontare in maniera sistemica le criticità che si ripresentano trasversalmente. La direzione intrapresa, basata su monitoraggio continuo e azioni

correttive, testimonia la consapevolezza delle criticità e la volontà di affrontarle, in un'ottica di consolidamento della qualità formativa e di maggiore apertura verso il mondo del lavoro e il contesto internazionale.

4. Indicatori

Gli indicatori presi in esame sono riportati in Introduzione (1.2) e discussi nel cap. 2., Analisi a livello di CdS, per cui non si ritiene di ripeterli qui.

5. Pareri

Sulla base dell'analisi effettuata per tutti i Cds del Dipartimento, la CPDS non ritiene di formulare alcun parere in merito ad attivazione o soppressione di Corsi di Studio.

Allegato 1 - Scheda di sintesi

NOME DIPARTIMENTO												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>
L-1	gestione questionari, valutazione docenza	carico didattico, prove di verifica intermedie	materiale didattico, interazione docente-studente, svolgimento didattica, strutture	coordinamento tra insegnamenti	modalità di accertamento, date esami	-	RRC e SMA completi, sostenibilità del rapporto studenti/docenti, soddisfazione laureati, copertura didattica nei settori di base e caratterizzanti	iscritti e immatricolazioni, sbocchi occupazionali, regolarità carriere, acquisizione CFU all'estero, stabilizzazione del corpo docente	disponibilità e correttezza	-	-	-
L-10	gestione questionari, valutazione docenza	attività integrative, carico didattico, prove di verifica intermedie	modalità di svolgimento delle lezioni, chiarezza espositiva dei docenti	materiale didattico	modalità di accertamento, date esami	-	RRC e SMA completi, regolarità delle carriere, occupabilità, sostenibilità del rapporto studenti/docenti, copertura didattica nei settori di base e caratterizzanti	iscritti e immatricolazioni, stabilizzazione del corpo docente	disponibilità e correttezza	-	-	-

LM-14	gestione questionari, valutazione docenza	conoscenze preliminari, carico didattico	materiali didattici, metodologie	-	trasparenza e allineamento tra insegnamento e valutazione	-	RRC e SMA completi, regolarità delle carriere, occupabilità a breve termine, sostenibilità del rapporto studenti/docenti, copertura didattica nei settori di base e caratterizzanti	acquisizione CFU all'estero, stabilizzazione del corpo docente	disponibilità e correttezza	-			
-------	--	---	--	---	--	---	---	--	--------------------------------	---	--	--	--

Legenda sigle Corsi di Studio	
L-1	Scienze dei beni culturali
L-10	Scienze umanistiche
LM-14	Filologia moderna